

Apoxyòmenos



Regola e spontaneità nella scultura classica

Lisippo, (380-305 a.C. circa), fu un bronzista affermato.

La sua fama era tale che Alessandro Magno lo nominò artista di corte e suo ritrattista ufficiale.

Lisippo avrebbe realizzato circa 1500 statue, ma nessuna è giunta fino a noi in originale: conosciamo il suo stile attraverso le numerose copie di età romana.

Lo scultore rinnovò il canone di Policleto, elaborando modelli più snelli e mossi. Nell'**Apoxyòmenos** l'atleta, che si toglie il sudore con lo strigile, assume un nuovo equilibrio, evidenziato dall'andamento leggermente curvo del torso e dalla posizione appena divaricata della gamba destra. Lisippo, tra gli scultori del tardo Classicismo greco, fu colui che maggiormente si concentrò sul movimento delle figure.

Lisippo, *Apoxyòmenos*,
IV sec. a.C. Copia romana
in marmo. Alt. 205 cm.
Roma, Musei Vaticani.